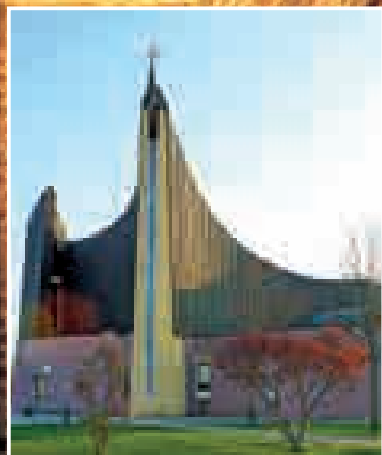
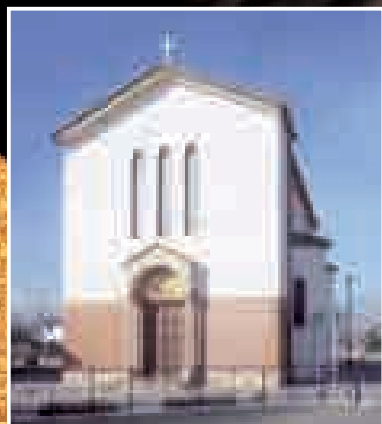


OTTOBRE 2023

CITTADELLA

Comunità Parrocchiali



SINODO DIOCESANO DELLA CHIESA DI PADOVA		pag.	3
PARROCCHIA DEL DUOMO			
Un nuovo anno pastorale		pag.	4
Bizzarrie organistiche nel XVIII secolo		pag.	5
Un nuovo inizio...		pag.	6
Patronato Pio X: Quattro campiscuola al Coston raccontati dagli animatori		pag.	8
Patronato Pio X: Campo 3 ^a media ad Assisi		pag.	9
Patronato Pio X: Campo a Torino per la 1 ^a superiore		pag.	10
Patronato Pio X: 2-3 superiore campo al Sermig di Torino		pag.	11
Patronato Pio X: Campo 5 superiore: Avengers' Last Dance - Da Assisi a Rimini		pag.	12
Patronato Pio X: La giornata mondiale della gioventù di Lisbona		pag.	13
Patronato Pio X: La festa della comunità 2023: Cinque giorni di condivisione e musica		pag.	15
Centro de Foucauld: Corso biblico 2023		pag.	17
Chiesa dell'Ospedale: Missionari nella nostra quotidianità		pag.	18
Chiesa dell'Ospedale: Festa di 60° di ordinazione sacerdotale di Don Giuseppe Campagnaro		pag.	19
Scout 2: L'invasione dei lupi a Montecchio		pag.	20
Scout 4: V.D.B., campo estivo e route		pag.	21
LETTURE			
1 ottobre	pag.	22	
8 ottobre	pag.	22	
15 ottobre	pag.	23	
22 ottobre	pag.	24	
29 ottobre	pag.	25	
PARROCCHIA DEL POZZETTO			
Grazie don Gilberto	pag.	26	
Vita in parrocchia	pag.	27	
La sagra... gruppo missionario	pag.	28	
PARROCCHIA DI CA' ONORAI			
Vita in parrocchia	pag.	29	
PARROCCHIA DI SANTA MARIA			
Brillare, ascoltare e non temere	pag.	30	
Diario di bordo: obiettivo estate	pag.	31	
Buona strada a tutti	pag.	32	
PARROCCHIA DI SAN DONATO			
Lettera di don Luciano	pag.	33	
Grest San Donato 2023	pag.	34	
Vita in parrocchia	pag.	35	
ASSOCIAZIONI / INTERVENTI / VARIE			
Ottobre missionario	pag.	36	
Africa: continente saccheggiato	pag.	38	
Le 12 diocesi della Calabria	pag.	39	
L'uomo ed ogni essere del creato: quale rapporto?	pag.	40	
Massacrata crudelmente una povera capretta	pag.	41	
ANAGRAFE PARROCCHIALE	pag.	42	
ORARI PARROCCHIALI	pag.	43	

Il Bollettino consta di 10 numeri mensili per anno. Il costo di ogni numero è di 1 euro. Al fine di agevolare la distribuzione del bollettino, si propone di effettuare l'abbonamento annuo di 10 euro, o sostenitore 15 euro.

Periodico mensile - Anno XXIV - n. 8 - Ottobre 2023

Direttore responsabile: dott. **Giovanni Tonelotto** (cell.: 338 4981981 - e-mail: giovannitonelotto@gmail.com)

Iscr. Stampa Trib. Padova n. 1151/89

Impaginazione e stampa:

Biblos Edizioni, via Pezze - www.biblos.it

SINODO: LA RIPARTENZA

Sono ripresi sabato 16 settembre 2023 i lavori dell'Assemblea sinodale diocesana che è tornata a ritrovarsi in seminario a Padova, dopo la pausa estiva, per il primo incontro della quarta sessione di lavoro.

Il tema su cui ci si è concentrati è stato quello dei **ministeri battesimali**. Durante l'estate ogni membro è stato invitato a leggere alcuni contributi e a formarsi sulla questione per poter giungere più preparato al momento di confronto e dibattito.

Se dovessimo provare a dire qualche pennellata sul tema, potremmo definirlo così: tutti nella comunità possono crescere come discepoli di Gesù ed essere missionari; ad alcuni però vengono affidati degli incarichi essenziali (che noi potremmo chiamare "ministeri battesimali") per la vita stessa della comunità, con ruoli di animazione pastorale e con precise responsabilità.

Restano dei noccioli essenziali da approfondire e da sciogliere (nella sessione dell'1 ottobre) per poterli impostare al meglio: prima di tutto vanno identificati i ministeri che sono necessari; poi è importante prevedere quale possa essere la formazione spirituale e umana adeguata; immaginare che ci sia un mandato diocesano (non solo parrocchiale) e una durata circoscritta all'interno della quale viverli; infine, si immagina che non possano mai essere svolti in solitaria ma in una dinamica di equipe.

Ciò che ci sta davanti può essere davvero una grande leva di cambiamento per l'impostazione pastorale delle nostre comunità e anche un'occasione di ripensare al ruolo e alla missione sia dei presbiteri che dei laici all'interno della Chiesa.

Continuiamo ad invocare lo Spirito affinché accompagni la diocesi all'interno di questo cammino e in questa fase importante di discernimento e di scelta.





UN NUOVO ANNO PASTORALE

Settembre è stato un mese ricco di sacramenti: battesimi, matrimoni, comunioni e cresime. Tante belle occasioni per ritrovarci insieme e celebrare la nostra fede come comunità.

I sacramenti sono un oceano di grazia. Tanti gli aspetti belli ma ciò che più mi ha colpito sono stati gli sguardi.

Gli occhi spalancati e luminosi degli infanti; occhi che se ci guardi dentro ti perdi nell'infinità dell'universo. Gli occhi emozionati dei ragazzi che per la prima volta ricevevano l'eucaristia e che aspettavano di ricevere l'unzione del crisma sulla fronte. Gli occhi di bellezza degli sposi. Talvolta molto giovani altre volte anche persone più navigate, ma emozionata e stupite di fronte al mistero grande di un amore che diventa eterno. Gli occhi di tanti che hanno festeggiato gli anniversari del loro matrimonio: 10, 25, 50, 60. Nonostante le fatiche e le difficoltà occhi che hanno mantenuto la capacità di brillare.

Vorrei avere gli occhi dei bambini, dei ragazzi e degli innamorati: capaci di benedizione, di gratitudine, di gioia e di stupore. Capaci di celebrare.

Forse dovremmo imparare tutti a celebrare maggiormente la vita, a ringraziare più spesso, a benedire.

Carissime parrocchiane e carissimi parrocchiani, all'inizio di questo nuovo anno pastorale auguro a tutti e a ciascuno di non essere sopraffatti dagli impegni. Che anche gli appuntamenti parrocchiali non diventino degli ulteriori pesi da portare da inserire in un calendario in un'agenda che sta diventando per tutti sempre più fitta, ma occasioni per celebrare, benedire ringraziare. E magari anche ritrovare la bellezza di occhi capaci di guardare al futuro, alla vita a Dio.

Don Luca Moretti

IL GRUPPO MISSIONARIO di CITTADELLA CERCA CASA !

Realtà esistente dal 1976 è alla ricerca di una nuova sede per la propria attività socio/caritativa. Servirebbe un locale tipo piccolo magazzino in zona Cittadella. Si dà la massima garanzia di serietà. Se ci fosse la disponibilità da parte di qualcuno o foste a conoscenza di qualche spazio disponibile contattate **Renato** al **392-1211959** oppure **Anna** al **347-5604323**. Ringraziando in anticipo dell'aiuto che vorrete o potrete darci contiamo nella vostra collaborazione.



Duomo dei Santi Prosdocimo e Donato
Venerdì 27 ottobre ore 21.00

Luca Sartore organo Callido **BIZZARRIE ORGANISTICHE NEL XVIII SECOLO**

Il concerto organistico al prestigioso organo Callido del Duomo di Cittadella sta tornando ad essere un appuntamento fisso, anche con il proposito di riprendere la bella tradizione tanto voluta e perseguita dal compianto Giorgio Pellegatti, al quale andrà sempre il nostro ricordo. Quest'anno l'organista Luca Sartore proporrà un programma incentrato sulla scuola organistica settecentesca della Serenissima, quella scuola che più di ogni altra si accosta alla perfezione col prezioso strumento custodito nel nostro Duomo.

Tra i compositori, suor Maria Eletta Pierandrei religiosa e musicista, Domenico Cimoso e Giovanni Morandi maestro di Gioacchino Rossini. Sarà un'occasione per riassaporare i timbri magici di una strumento eccezionale che permetterà al pubblico di tornare indietro nel tempo e rivivere i fasti musicali della Venezia settecentesca.

LUCA SARTORE

Classe 1988, inizia la sua carriera di organista liturgico fin da giovanissimo. Nominato ancora sedicenne titolare del antico organo Callido del duomo di Cittadella. è successivamente organista per l'Ordine Teutonico in Alto Adige e titolare di altri organi antichi anche fuori dal Veneto. Ha tenuto numerosi concerti in Italia, Austria, Germania, Francia, Repubblica Ceca, Russia e Brasile, suonando in centri musicali prestigiosi quali il teatro di Manaus, la chiesa di Saint-Sulpice a Parigi e l'arciabbazia di St. Peter a Salisburgo.

L'ORGANO MALVESTIO

Fu collocato nel nostro Duomo nel 1936, come strumento che avrebbe dovuto sostenere tutte le esecuzioni liturgiche in attesa di un nuovo e più grande organo da installare quando le condizioni economiche lo avessero consentito. L'organo Malvestio fu acquistato pur non essendo la macchina più adatta alle dimensioni del nostro Duomo.



Nel tempo i gusti e le mode sono cambiati. Le suggestive celebrazioni e i grandi organi che le accompagnavano sono un ricordo del passato, il Malvestio pur con i suoi limiti continua a farci sentire la sua bella voce da oltre 80 anni.

Come tutti gli strumenti d'epoca ha bisogno di restauri. Ci viene in aiuto il più prestigioso organo Callido per concerti di alto livello che ci consentono di dare avvio ad una raccolta fondi per poter restaurare e dare nuova vita all'organo Malvestio.



UN NUOVO INIZIO...



In Duomo, nella Santa Messa delle ore 16.00, nelle giornate del 17, 23, 24 Settembre, 83 ragazzi di 1^a Media hanno ricevuto in dono i sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia, portando a compimento un percorso iniziato ormai 12 anni fa con il Battesimo.

I ragazzi, molto emozionati, con la loro veste bianca e la Croce ricevuta durante il cammino di Iniziazione Cristiana, sono diventati protagonisti nella risposta alle Promesse Battesimali, nel ricevere il dono dello Spirito Santo e nell'accogliere tra le loro mani un grande amico: Gesù. Tutta la comunità presente alle Celebrazioni, composta da genitori, padrini, madrine, parenti ed amici ha partecipato con intensità e commozione, consapevole dell'importanza di accompagnare e sostenere questi ragazzi nella loro vita di fede. L'augurio più grande, ora, è che i doni, ricevuti in queste celebrazioni, siano "seme" per portare tanto frutto e, soprattutto, creino non un punto d' arrivo, ma una NUOVA PARTENZA. Buon Cammino

I catechisti

Abbiamo iniziato questo percorso insieme ai nostri figli, fin dalla loro nascita, scegliendo per loro il Battesimo. Tenendoli in braccio quel giorno, abbiamo dato voce al loro primo "Sì" a Gesù e alla Comunità Cristiana. È stato un sì che in quel momento ci sembrava pieno di consapevolezza della responsabilità che assumevamo scegliendo per loro il Battesimo. Osservandoli ,oggi, accostarsi alla Cresima e alla Prima Comunione per la prima volta (come ci ha suggerito don Luca durante l'incontro genitori-padrini-madrine) quell'assenso è forse più carico di coraggio e speranza.

Lo stesso coraggio e la stessa speranza che ci hanno accompagnati in questi anni, nel cammino di Iniziazione Cristiana, fatto insieme, passo dopo passo, sempre al loro fianco, o, a volte, ancora prendendoli per mano. Spesso spronandoli a partecipare, a farci delle domande e insieme cercare la nostra risposta, sia come famiglia che come Comunità.



Lo stesso coraggio e la stessa speranza con cui siamo stati al loro fianco in queste Celebrazioni, lo abbiamo percepito mentre pronunciavano forte il loro "Eccomi" a Gesù, davanti ai sacerdoti, ai catechisti, alle famiglie e a tutta la Comunità, come segno della loro scelta di seguire Gesù e di accoglierlo nel loro cuore.

È lo stesso coraggio e la stessa speranza con cui li osserveremo percorrere la loro nuova strada di ragazzi e ragazze, nella quale arricchiranno il loro bagaglio di esperienze, speranze, gioie e anche di delusioni e dolori, ma con la certezza che, nonostante tutto, sarà, sempre, una strada di luce, perché nel loro cuore c'è Gesù.

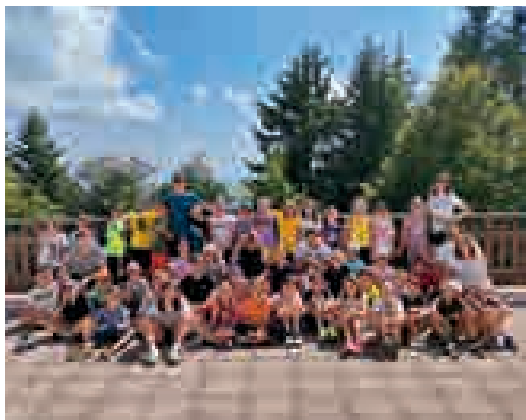
Un genitore





QUATTRO CAMPISCUOLA AL COSTON RACCONTATI DAGLI ANIMATORI

Un bel ricordo del campo di 3^a-4^a elementare è stata la **camminata** che abbiamo affrontato il secondo giorno di campo. Ci siamo svegliati la mattina presto e, dopo un'abbondante colazione, ci siamo caricati lo zaino in spalla pronti per la salita sul Monte Asolone. La camminata è stata dura ma, una volta arrivati, la vista era spettacolare ed abbiamo dimenticato ogni sforzo fatto. Eravamo contenti di avercela fatta tutti insieme come gruppo. Dopo esserci riposati, ammirando la croce che c'è in cima, ci siamo preparati per tornare verso il Coston dove ci aspettava il fantastico pranzo preparato dalle nostre cuoche. FILIPPO



Il momento più bello del campo di 5^a elementare è stato sicuramente la **veglia alle stelle**. Prima del campo, non avremmo mai pensato che sarebbe stato un momento così profondo, sia per i ragazzi che per noi animatori. La quinta elementare è un tempo di passaggio, di cambiamento, di acquisizione di una nuova consapevolezza e maturità: quando tutto questo è stato dimostrato dai ragazzi in quel momento di



riflessione, anche noi animatori abbiamo capito che non ci stavamo più interfacciando con dei bambini, ma con delle nuove persone, cresciute e capaci. LEONARDO

Nel campo di 1^a media ci sono stati moltissimi momenti memorabili, ma se dovessi sceglierne uno in particolare, penso **alla vittoria della mia squadra**. Questa conquista, per merito della loro collaborazione, passione e divertimento, mi ha reso fiero di aver avuto una squadra come la loro. Vedere nei loro occhi la felicità di aver raggiunto insieme quella che per loro era una grande impresa, è stato davvero significativo. ENRICO

Un bel ricordo del campo scuola di 2^a media è stata la **Messa** dopo l'escursione in Cima Grappa.

Durante quella messa abbiamo svolto il "pozzo", ovvero il momento di riflessione di fine giornata, nel quale i ragazzi si sono aperti completamente gli uni con gli altri, tirando fuori ciò che più per loro è intimo e privato. È stato un bel ricordo perché in quel momento si è potuto vedere il vero spirito del camposcuola, nel quale ognuno fa parte del gruppo e mette del suo. GREG



CAMPO 3° MEDIA AD ASSISI



Alle 7 in punto del 24 luglio noi ragazzi di terza media ci siamo trovati in villa Rina con enormi valigie, molto sonno ma soprattutto una grande voglia di iniziare il campo estivo di Assisi 2023, per ripercorrere la vita di Francesco e Chiara, tornando nei luoghi dove hanno vissuto e compiuto scelte significative.

In questo campo abbiamo camminato ogni giorno per molti chilometri: abbiamo raggiunto la chiesa di San Damiano e l'Eremo delle Carceri, un luogo solitario dove Francesco si isolava per parlare con Dio. La fatica era tanta, ma ogni volta, la soddisfazione di raggiungere la meta ce la faceva dimenticare. Nella Basilica di Santa Maria degli Angeli abbiamo conosciuto suor Mariarosa, che, dopo averci parlato del suo cammino spirituale, ci ha accompagnato nel suo convento e qui abbiamo vissuto un momento molto emozionante: Don Roberto e gli animatori ci hanno consegnato il Tau, segno del campo ma anche del sigillo interiore dello Spirito Santo che ci accompagna sempre. Ci siamo poi "persi" tra le stradine più nascoste di Assisi, scoprendo la Basilica di Santa Chiara e ritrovandoci infine nella splendida Basilica di San Francesco.

Potrei parlare per ore delle attività del campo ma tra quelle che mi sono rimaste più impresse ce n'è una in cui abbiamo ascoltato insieme la canzone che ciascuno

di noi aveva scelto per questo campo, che doveva rappresentarci in questo momento della nostra vita: commentandole abbiamo percepito come stavano i nostri compagni. Una sera, invece, in un'atmosfera particolarmente emozionante, abbiamo vissuto un momento di veglia alle stelle con lumi, torce, starlight e una musica leggera di sottofondo dove abbiamo potuto ricevere messaggi per noi molto significativi. È stata un'occasione in cui ci siamo messi a riflettere (e ci è scesa anche qualche lacrima), abbiamo contemplato il cielo e abbiamo scritto anche a nostra volta un messaggio per alcune persone alle quali vogliamo bene.

Concludo dicendo che a quest'età stare qualche giorno lontani dalla propria famiglia ma insieme a Gesù, ai nostri amici, agli animatori e al Don è un'esperienza che fa crescere interiormente e maturare, specialmente con la città di Assisi come sfondo.





CAMPO A TORINO PER LA 1° SUPERIORE

Quest'anno, noi ragazzi di prima superiore, abbiamo vissuto il nostro camposcuola a Torino, all'interno della struttura "la piccola casa" del Cottolengo, una vera e propria casa che ci ha permesso di vivere e metterci al servizio dei più anziani e dei più deboli. Durante questi giorni abbiamo sperimentato in prima persona il tema del campo: il volontariato. In diverse occasioni abbiamo condiviso le realtà che si mettono a totale disposizione degli altri, praticando l'insegnamento di Cristo: "Ama il tuo prossimo quanto te stesso".

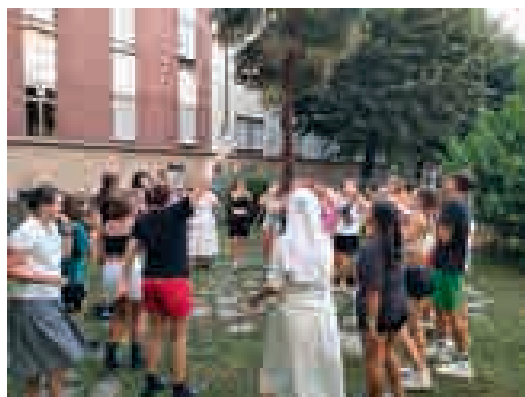
Molto interessante la visita al Sermig del lunedì. Qui abbiamo concretamente dato un contributo ai volontari del posto, smistando i vestiti da mandare in missione nelle zone più povere del pianeta. Un fatto che ho ammirato, è stato scoprire che un ente benefico così grande e che porta aiuto a migliaia di persone sia nato dalla determinazione e dal sogno di fare del bene di due soli coniugi.

Una visita che ci ha particolarmente colpito è stata quella di giovedì al "Museo del carcere" dove Yury ci ha raccontato alcune storie passate all'interno di quella cupa struttura. Abbiamo in particolare capito come non ci si debba mai arrendere nel fare del bene (anche in situazioni apparentemente di morte). Non ha mancato anche di raccontarci alcuni episodi di preghiera e di silenzio avvenuti lì dentro.

Siamo poi stati anche a Valdocco, dove Don Bosco ha dato vita al primo oratorio realizzando la propria vocazione di donare immenso amore verso i giovani. In tutto ciò è stato guidato dal vangelo e dalla Madonna, da lui invocata Ausiliatrice.

Durante le giornate non sono mancati i momenti di preghiera e di riflessione riguardo gli stimoli di puro bene che vivevamo. Allo stesso tempo però abbiamo potuto visitare la città e passare tanti momenti indimenticabili e divertentissimi in gruppo, che hanno reso questo campo molto significativo come crescita personale, ma allo stesso tempo allegro e spassoso.

È stato per tutti noi un camposcuola che rimarrà indelebile nella nostra memoria e il merito va al don e agli animatori che, nonostante gli imprevisti e le difficoltà, sono riusciti sempre a trovare idee originali e attività di servizio e di riflessione molto significative.



2-3 SUPERIORE CAMPO AL SERMIG DI TORINO

Dal 31 luglio al 6 agosto ci siamo recati presso l'Arsenale della Pace di Torino per vivere un'esperienza indimenticabile. Il Sermig (Servizio Missionario Giovani) è stato fondato da Ernesto Olivero con lo scopo di dare rifugio e appoggio ai più poveri. Il Sermig con diverse attività si impegna ad essere un porto sicuro per le persone bisognose.

Noi giovani abbiamo avuto la possibilità di vedere dall'interno ed essere noi stessi partecipi di questo programma durante le varie giornate, mettendoci a disposizione per quello che era necessario. Abbiamo potuto fare lo smistamento dei vestiti; abbiamo preparato i kit scolastici per i bambini che purtroppo non possono permettersi quaderni, penne, zaini e molto altro; abbiamo consegnato generi alimentari e borse della spesa alle famiglie povere del quartiere.

Un altro elemento che ha caratterizzato questa esperienza è stata la connessione con Dio. L'Arsenale, infatti, è stata costruita non solo grazie ai mattoni e all'impegno dei volontari, ma anche grazie alla fede. All'interno della struttura abitano molti monaci, che hanno fatto voto di rimanere nell'Arsenale per aiutare i poveri.

Durante il Sermig si sono strette tante amicizie, non solo all'interno del nostro gruppo, ma anche con ragazzi di tutta Italia, persino con un gruppo spagnolo. Sicuramente questo ha permesso di godersi al meglio la permanenza, tra risate durante i lavori e canti all'ora di pranzo. Una sera abbiamo anche cantato e ballato tutti insieme a ritmo di canzoni, italiane e spagnole. Sicuramente una delle serate più belle di tutto il campo.

Grazie a tutti questi incarichi abbiamo potuto provare la felicità e l'appagamento che si prova quando si aiuta una persona in difficoltà. Spesso, infatti, soprattutto noi giovani, tendiamo a dare per scontato ciò che ormai fa parte della nostra vita quotidiana, non rendendoci conto che molte persone non hanno la nostra stessa fortuna. Con queste esperienze abbiamo ampliato la nostra visione sul mondo e abbiamo riportato a casa molti buoni propositi, come ad esempio il non sprecare il cibo.

Questa esperienza ci ha davvero riempito il cuore e la consigliamo a tutti voi. Per aiutare i poveri non è necessario recarsi all'Arsenale delle Pace, bastano anche solo dei piccoli gesti.





CAMPO 5 SUPERIORE: AVENGERS' LAST DANCE - DA ASSISI A RIMINI

La nostra ultima settimana di campo scuola Issimi '04 è stata un'esperienza veramente speciale. Eravamo nove tra ragazzi e animatori, e dal 7 al 12 agosto abbiamo condiviso momenti unici. Il viaggio è iniziato ad Assisi, meta simbolica per il nostro percorso. Successivamente, ci siamo spostati a Rimini, dove abbiamo partecipato ad incontri ed attività con l'associazione Papa Giovanni XXIII. Quest'organizzazione ci ha insegnato l'importanza di aiutare gli altri e praticare la solidarietà. Durante il nostro soggiorno, abbiamo avuto l'opportunità di visitare la cooperativa Biancospino e la casa famiglia di Cattolica, gestita dalla signora Sandra: abbiamo visto quanto sia importante dedicarsi agli altri e mettere in pratica l'aiuto concreto.

Però cosa ci facevano nove ragazzi stipati in un pulmino il 7 agosto, staranno pensando i più acuti di voi? La risposta cari lettori è una ed è molto semplice: eravamo alla ricerca di un'ultima avventura.

Per cinque lunghi anni, insieme abbiamo trasformato in meraviglia e stupore le attività dei nostri animatori e tra una risata e l'altra da semplici freaks (=sconosciuti)



quali eravamo siamo diventati una Famiglia. Ed è proprio con questo stupore che abbiamo vissuto ogni singola esperienza: una semplice gita in spiaggia a Rimini ecco che è diventata un'epica avventura al pari di un film hollywoodiano, capace di farci tornare bambini. Se mai dovessi chiedere agli altri otto quali sono stati i momenti più emozionanti, sicuramente tutti direbbero "gli incontri": Roberto, in arte Furietti, ci ha fatto capire che aiutare il prossimo significa rimanere vitali, Sandra ci ha insegnato che la vera famiglia non è solo quella biologica, mentre i ragazzi del Biancospino ci hanno dimostrato come ognuno nella vita abbia una seconda possibilità.

È con forte nostalgia che, un po' assonnati, eravamo di ritorno nel pomeriggio del 12, ognuno in cuor suo conscio che quella sarebbe stata la nostra ultima esperienza come gruppo. Però a un tratto il Sole del tramonto è comparso in cielo e ci ha fatto comprendere che quella non era la fine, non era la tanto temuta last dance: quello che ci stava dicendo è che per noi era solo l'inizio di mille altre avventure.



LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ DI LISBONA



Tutto è iniziato nel mese di marzo quando, carichi di aspettative, di racconti, di immagini, abbiamo risposto con un "Sì" all'invito del Papa alla GMG. Questo evento si può descrivere come un incontro mondiale di spiritualità e cultura dei giovani cattolici.

Ad aver risposto a questa chiamata siamo stati in 10 ragazzi tra Cittadella, Laghi e Quero. Siamo stati uniti poi ad un gruppo più grande, con il quale avremmo affrontato non solo il viaggio, ma un'intera esperienza.

La nostra GMG può essere raccontata grazie all'inno e alle parole del papa, che ci sono risuonati nella testa e nel cuore per quei 10 intensi giorni.

IL VIAGGIO: "Da tutto il mondo, verso questa città per terra, per cielo noi siamo ora qui"

All'alba delle 5 del mattino del 30 luglio, il "pullman M" era pronto ad intraprendere un viaggio che sarebbe durato due giorni, alla volta di Lisbona. 43 volte che si incrociavano, in gran parte, per la prima volta tutti "rinchiusi" in un veicolo che percorreva delle strade che sembravano interminabili: questo è stato il primo impatto con questa nuova esperienza. Ricordiamo, però, come allo stesso tempo il viaggio sia stata occasione di conoscenza fra gruppi e fra persone, di canti, di giochi...

Dopo le prime 15 ore di viaggio, ci siamo fermati per la notte a Lourdes, avendo un primo incontro con la mondialità. All'alba del giorno seguente, siamo subito ripartiti, arrivando in serata in una scuola media nella periferia di Lisbona, quella che sarebbe stata la nostra "casa".

LA NOSTRA SETTIMANA: "Non piangere, dai! Rialzati e vai! Se hai fede, anche tu sarai messaggero di Verità"

La settimana a Lisbona è stata caratterizzata da una routine. Nella mattina delle diverse giornate, infatti, avevamo modo di partecipare alle catechesi in un grande parco, mentre nei pomeriggi le attività variavano: dalle visite della città, alla festa degli italiani, fino alla via crucis del venerdì.

Le catechesi sono state, per noi, dei momenti emozionanti in cui abbiamo ascoltato le parole di alcuni vescovi ma anche di alcuni nostri pari. Il filo conduttore di tutta la GMG è stata la storia di Maria, testimone di come sia importante nutrire una "fretta positiva" nei confronti della vita ed evitare invece la "fretta cattiva" che ci porta a vivere con ansie, paure ed infelicità.



La festa degli italiani è stata, invece, una grande occasione di felicità per noi connazionali, durante la quale ci siamo fatti subito riconoscere per i nostri canti ed il nostro patriottismo!

LA VEGLIA E L'INCONTRO CON PAPA FRANCESCO: "E possiamo anche essere radici di gioia per gli altri"

Uno dei momenti più duri ma sicuramente più emozionanti dell'intera GMG è stata la Veglia del sabato notte. In una delle giornate più calde a Lisbona, noi in mezzo ad un milione e mezzo di giovani, ci siamo messi in cammino per raggiungere il grande spazio che avrebbe ospitato questo evento. Una volta arrivati al nostro settore, ci siamo accampati costruendo dei ripari dal sole. Tra giochi, canti, chiacchiere con ragazzi e ragazze da tutto il mondo è arrivata sera ed il momento della veglia. Tramite le parole del Papa, ci siamo resi conto effettivamente di essere stati protagonisti di un evento unico e ci ha ricordato come noi, ora carichi e pieni di questa esperienza, dobbiamo essere messaggeri di gioia.

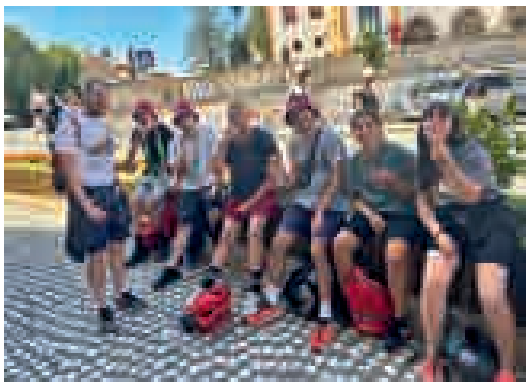
Stanchi ma appagati, ci siamo coricati in attesa del grande momento conclusivo della GMG: la Messa domenicale. Anche in quell'occasione, il Papa ci ha voluto ribadire il nostro importante "compito" di messaggeri senza paure e capaci di accogliere ed ascoltare il prossimo.

SPIRITO DI MONDIALITÀ: "Stiamo insieme e andiamo al di là di ogni barriera che spegne il sorriso e l'amore fra noi"

Ciò che ha distinto questa esperienza da un semplice viaggio, è stato lo spirito di mondialità che si respirava in ogni angolo di Lisbona. Un'atmosfera che ha cancellato ogni pregiudizio sul prossimo, unendo tutte le comunità provenienti da tutto il mondo.

Possiamo dire con certezza che questa atmosfera ci ha fatto crescere come persone. E questo grazie alla semplicità che ha fatto nascere innumerevoli conversazioni tra gruppi stranieri e non, il tutto condito da cori infiniti nei treni e scambi di gadget di ogni colore e forma. Mondialità non vuol dire muri ma ponti tra noi esseri umani. La libertà di spostarsi immersi in questo spirito è qualcosa di impagabile che ci porteremo nel cuore sempre.

E la nostra voce correrà, alziamo le braccia, in fretta si va! HA' PRESSA NO AR



LA FESTA DELLA COMUNITÀ 2023: CINQUE GIORNI DI CONDIVISIONE E MUSICA



Nel cuore del patronato, cuore pulsante della nostra comunità parrocchiale, dal 6 al 10 settembre si è svolta la Festa della Comunità, una grande occasione di condivisione e di unione.

Oasis Tribute by The Syfters - Mercoledì 6 Settembre

L'apertura ufficiale della festa è stata segnata da un'esplosione di musica rock con una band giovane ed emergente che, sulle note degli Oasis, ci ha regalato davvero un bel concerto.

Magia e Musica dal Vivo - Giovedì 7 Settembre

Il giovedì sera è stata l'occasione per portare anche in patronato una serata di ballo liscio con la musica dal vivo. La pista da ballo, aperta a tutti (piccoli e grandi), ha trasformato il Patronato in un luogo di gioia e divertimento.

Scara Band e la Musica Revival - Venerdì 8 Settembre

Il venerdì sera è stato arricchito da una

grande band della zona che ha suonato le note della musica anni '80-'90 portando i più grandi brani musicali dell'epoca. Il pubblico ha davvero apprezzato.

Sabato 9 Settembre: Divertimento per Tutti

Il sabato è stato un'esplosione di divertimento. I bambini si sono divertiti con i gonfiabili, mentre i ragazzi un po' più grandi hanno partecipato al laboratorio di riciclo curato dalla "Sartoria del Folo".





Gli spettacoli di danza della scuola di ballo Angels Dancing hanno incantato il pubblico. In serata, la Filarmonica Cittadellese SCS ha offerto Philarock, un laboratorio di musica d'insieme moderna, che ha coinvolto appassionati musicisti di tutte le età.

Domenica: Una Giornata di Spiritualità e Convivialità

La giornata di domenica è iniziata con la Santa Messa nel parco del Patronato, un momento di spiritualità che ha rafforzato il legame con Dio e con la comunità. La giornata è culminata poi con un picnic curato dal foodtruck dell'Associazione Aiutismo.

Durante tutta la festa, i presenti hanno avuto l'opportunità di esplorare un mercatino aperto tutte le sere, di comprare qualche biglietto della lotteria, di partecipare a un torneo di calcio Pulcini/Primi Calci e divertirsi con giochi e ginnastica. ... E ovviamente di mangiare le prelibatezze che i cuochi ci hanno preparato ogni sera.



Ma al di là delle attività, la vera essenza della festa risiede nella comunità stessa. La Festa della Comunità 2023 è stata un trionfo della condivisione, della musica e dell'unità. Non è stato solo il ritrovarsi per mangiare (bene) ma il darsi appuntamento tra amici che volevano passare una serata in famiglia, nel giardino del proprio patronato.

Un Ringraziamento Speciale

La Festa della Comunità 2023 non sarebbe stata possibile senza l'impegno di molte persone che hanno lavorato instancabilmente per mesi per renderla una realtà. Un grazie di cuore va a tutti coloro che sono intervenuti in Patronato per condividere la loro presenza e lo stare insieme.

Concludiamo con questo pensiero "La comunità nasce dall'eucarestia e dal legame con Dio ed è fatta dei volti di tante persone che in questa settimana hanno detto il loro: 'Sì, io ci sono. Mi metto in gioco'". Grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile questo straordinario evento.



Corso Biblico 2023

Centro De Foucauld – Cittadella

41° anno

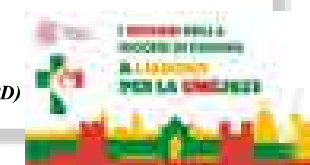
*Un cammino
di fede, preghiera e servizio
con la Bibbia*

L'umanità della Chiesa

Hai sete di Dio? Vieni... vedi... prova

- Mercoledì 27 settembre 2023** *Gli Atti degli Apostoli: una chiesa che annuncia con la vita*
don Carlo Broccardo,
docente di sacra Scrittura - Facoltà Teologica, Università di Padova
- Mercoledì 11 ottobre 2023** *Gli Atti degli Apostoli: una chiesa che impara a scegliere*
sorella Viviana Tosatto
- Mercoledì 25 ottobre 2023** *La geografia del cristianesimo nel mondo, oggi: il soffio che viene dal sud e la chiesa che guarda al futuro dalle spalle dei nostri giganti*
don Gaudenzio Zambon
- Mercoledì 8 novembre 2023** *Davide, tra cadute e rinascite*
Federica Vecchiato - biblista.
- Mercoledì 22 novembre 2023** *Il cristiano laico e il suo ministero battesimale nella chiesa e nel mondo*
don Gaudenzio Zambon
- Martedì 05 dicembre 2023** *La voce dei giovani: testimonianze dalla Giornata Mondiale della Gioventù*
Coordina don Paolo Zaramella - responsabile della pastorale giovanile della diocesi di Padova e accompagnatore dei giovani alla GMG di Lisbona.
L'incontro si terrà presso la sala Emmaus del Patronato PIO X di Cittadella - via Borgo Treviso 74, Cittadella (PD)

**SERATA EVENTO
SALA EMMAUS
PATRONATO PIOX**



Dalle ore 20,45 alle ore 22,15.

E' richiesta un'offerta libera per il sostentamento dell'attività



Iscrizioni entro lunedì 25 settembre

Utilizzando il QR code qui a fianco o tramite i seguenti recapiti

Scrivendo a defoucauld.cittadella@gmail.com

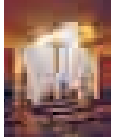
Chiamando il 327 387 0308

www.centrodefoucauld.cittadella.it



Centro de Foucauld Cittadella

Fondazione de Foucauld Padre Carlo, via Borgo Padova 45, Cittadella (PD)



MISSIONARI NELLA NOSTRA QUOTIDIANITÀ

Vivere da missionari nel luogo in cui Dio ci chiama...

Missione è vivere e camminare tra la gente e farsi 'uno' con essa

Noi, membri della Cappellania dell'ospedale di Cittadella siamo orgogliosi di far parte di questa grande Famiglia Ospedaliera e ci sentiamo ben coinvolti nel realizzare la nostra missione sulle orme del Buon Samaritano, felici di essere persone che si salutano, condividono gioie e dolori, tempo e servizio... e avendo sempre davanti a noi il modello da seguire, Cristo Gesù.

Quanta sofferenza e angoscia incontriamo nei reparti, quanto dolore e penombra spirituale!

Sorge spontanea dentro di noi la domanda: "Che cosa posso offrire, ho forse qualcosa da dare?"

Certo, un sorriso, alcune semplici parole che nascono dal cuore, qualche gesto di tenerezza, silenzio quando "Rachele non vuole essere consolata". Noi ministri straordinari della Comunione offriamo Gesù Cristo, vivo e vero nell'Eucaristia, medico e medicina del corpo e dello spirito.

Dio ci chiama a essere generosi, conta su di noi per seminare speranza, pace e gioia. Nell'ospedale l'uomo, la donna, la persona deve essere accolta con dignità e identità da rispettare, ascoltare e di cui prendersene cura. Non dobbiamo 'correre' verso i malati, ma soffermarci accanto al loro letto, sostare al loro fianco, rimanendo aperti, accoglienti, compassionevoli e... umani. Questo ci riempie. Quando un malato o un suo familiare racconta di aver vissuto un'esperienza di famiglia, intessuta di rapporti di rispetto, di correttezza, di attenzione... noi sentiamo la consolazione del cuore. Queste testimonianze danno calore, energia per andare avanti nella missione affidatici.

È iniziato il mese di ottobre, il "mese missionario" e papa Francesco ci invita come i discepoli di Emmaus a ripartire sempre nella nostra vita con CUORI ARDENTI E PIEDI IN CAMMINO per essere anche noi discepoli credibili del Risorto, con la nostra concretezza di vita. Tutti dobbiamo saperci "fermare" davanti alle fragilità e ai dolori dei fratelli e sorelle sofferenti. Dobbiamo trovare la gioia e la passione nella nostra missione, perché in ogni malato incontriamo lo sguardo di Gesù che genera un'attività nuova di servizio e di dedizione. Potremo così offrire con amore quell'amore che abbiamo ricevuto, con coraggio, senza paura, verso tutti... perché ogni vita è una missione preziosa.

Gianna Rosso



IMMAGINI - RICORDO DI SABATO 9 SETTEMBRE 2023 IN OCCASIONE DELLA FESTA DI 60° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON GIUSEPPE CAMPAGNARO





L'INVASIONE DEI LUPI A MONTECCHIO

Nel pomeriggio di sabato 5 Agosto si sono uditi degli ululati echeggiare tra le colline di Montecchio Maggiore, questi sono saliti sopra gli alberi e hanno lasciato stupiti alcuni escursionisti che passeggiavano tra gli alberi. Erano forse tornati i lupi, che non si vedevano più da anni?

Proprio così! Erano i lupetti del Branco Nord-Est che iniziavano le loro Vacanze di Branco! Per una settimana, fino al sabato successivo, i 36 lupetti del Branco hanno vissuto l'esperienza del campo estivo, giocando, correndo, cantando e mangiando insieme. Per molti di loro, i più anziani di quarta e quinta elementare, è un'esperienza già provata e attesa per tutto l'anno con trepidazione. Per i più giovani, i bambini di terza elementare, era la prima volta fuori casa per così tante notti senza i genitori ma anche per loro non è servito molto per lasciarsi coinvolgere con gioia nei giochi.

La prima sera, al fuoco di bivacco, i lupetti hanno incontrato alcuni strani e inaspettati personaggi che gli hanno poi accompagnato fino alla fine: Leonzio, il re degli orsi che ha perso il suo figliolo Tonio, e tutti gli orsi delle montagne suoi sudditi, ma anche il Granduca di Sicilia ed il mago De Ambrosiis. Leonzio, alla disperata ricerca del figlio, decide di condurre i suoi orsi



verso le pianure e chiede l'aiuto di tutti i lupetti! Questa richiesta ha portato i bambini a vivere un sacco di avventure: sfide, giochi, olimpiadi, costruzioni, lavoretti ma anche escursioni e giochi notturni.

In tutto questo ricordate che Vacanze di Branco non sono solo gioco: i tempi sono ben scanditi ed ognuno dei lupetti è chiamato ad imparare a rispettarli, d'altronde tutte le sestiglie (gruppi di 6 lupetti) vogliono essere premiate per la loro puntualità e per la loro pulizia. A turno ad ognuno è chiesto di aiutare a servire a tavola, a lavare i piatti oppure a sistemare i luoghi comunitari. In fin dei conti tutte le sestiglie puntano a distinguersi per arrivare a vincere le Vacanze di Branco, in modo tale che il loro nome rimanga impresso nel Totem del Branco!

Come sarà finita, allora? Re Leonzio sarà riuscito a trovare il suo figliolo? Chi ha vinto le Vacanze di Branco? Per avere queste risposte dovrete riuscire a trovare i lupetti del Branco Nord-Est in caccia per le vie del nostro paese, ma vi avviso che non sarà impresa facile perché hanno *zampe che non fanno rumore, occhi che vedono nell'oscurità, orecchie che odono il vento delle tane, denti bianchi e taglienti.*

Kaa



V.D.B., CAMPO ESTIVO E ROUTE

Quest'anno dal 23 al 30 luglio, al rifugio Sant'Antonio, Enego (VI), come ogni anno i nostri lupetti hanno partecipato alle Vacanze di Branco!

Quest'estate hanno viaggiato per universi sconosciuti per aiutare Priscilla e Prosciutta a ritrovare la via di casa. Durante il viaggio hanno fatto la conoscenza di alcuni personaggi bizzarri che hanno insegnato loro a cucinare o li hanno intrattenuti con tanti giochi divertenti. Nonostante le vacanze di branco siano giunte al termine, i ricordi e l'amicizia creati resteranno al loro fianco per sempre, permettendo di rivivere in futuro i momenti unici di felicità, di risate genuine e avventure indimenticabili di quest'estate...

Anche il Rep. JAM ha concluso la sua avventura indimenticabile in un campo gemellato insieme ai nostri amici del reparto del gruppo Mel 1!

Nonostante i pochi giorni a disposizione, i ragazzi e le ragazze hanno vissuto emozionanti avventure ispirate ai tre moschettieri, esplorando e conoscendo la meravigliosa Valbelluna! I due reparti, tutte e tutti capi hanno avuto modo di conoscersi, apprezzare le tradizioni legate ai campi estivi dei rispettivi gruppi e ora hanno più chiaro il significato di essere amici di tutti e fratelli di ogni altra Guida e Scout!

Infine anche la route del Clan Pendragon è giunta al termine: da Cima Sappada a Sauris, capi e ragazzi hanno affrontato sentieri impervi, superato ostacoli insormontabili e creato ricordi che dureranno per sempre. Le risate la sera al fuoco,

le sfide per superare i propri limiti e le viste mozzafiato hanno reso questa esperienza unica nel suo genere.

"Lo spirito della comunità RS e la determinazione ci hanno fatto raggiungere la meta, questa avventura ci ha insegnato che la strada può essere difficile, ma la soddisfazione di attraversarla insieme, condividendo la fatica, è impagabile. Ora, guardiamo al futuro con entusiasmo e gratitudine per le lezioni apprese lungo il cammino".



1 OTTOBRE: domenica 26 Tempo ordinario

Dal libro del profeta Ezechiele (18,25-28)

Così dice il Signore: "Voi dite: Non è retto il modo di agire del Signore. Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà.

Dal Salmo 24 Ricordati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno.

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.

I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2,1-11)

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: [egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio; ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo,

diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre.

Dal Vangelo secondo Matteo (21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: «Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna». Ed egli rispose: «Non ne ho voglia». Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: «Sì, signore». Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli.»

8 OTTOBRE: domenica 27 del Tempo ordinario

Dal libro del profeta Isaia (5,1-7)

Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgomberata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia

ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

Dal Salmo 79 La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Hai sradicato una vite dall'Egitto, hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. Ha esteso i suoi tralci fino al mare, arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai aperto brecce nella sua cinta e ne fa vendemmia ogni passante? La devasta il cinghiale del bosco e vi pascolano le bestie della campagna.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (4,6-9)

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, metetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Dal vangelo secondo Matteo (21,33-43)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: "Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stes-

so modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi?". Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

15 OTTOBRE: domenica 28 del Tempo ordinario

Dal libro del profeta Isaia (25,6-10)

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Dal Salmo 22 Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (4,12-14.19-20)

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni. Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Dal vangelo secondo Matteo (22,1-14)

In quel tempo, Gesù riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: «Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!». Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: «La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle noz-



ze». Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: «Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?». Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: «Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti». Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

22 OTTOBRE: domenica 29 del T.O.

Dal libro del profeta Isaia (45,1.4-6)

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: "Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri".

Dal Salmo 95 Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi. Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli.

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: «Il Signore regna!». Egli giudica i popoli con rettitudine.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1,1-5)

Paolo, Silvano e Timoteo alla Chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.

Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Dal vangelo secondo Matteo (22,15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque a lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: "Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?". Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: "Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostrate mi la moneta del tributo". Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: "Questa immagine e l'iscrizione di chi sono?". Gli risposero: "Di Cesare". Allora disse loro: "Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio".

29 OTTOBRE: domenica 30 del Tempo ordinario

Dal libro dell'Esodo (22,20-26)

Così dice il Signore: "Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello

per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso".

Dal Salmo 17 Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza, Signore, mia roccia, mia forza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1,5-10)

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedonia e dell'Acaia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Dal vangelo secondo Matteo (22,34-40)

In quel tempo, i farisei, udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova: "Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?". Gli rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti".



GRAZIE DON GILBERTO

Caro Don Gilberto,

Tutti noi volontari ti ringraziamo per aver voluto e creduto nel progetto del Circolo NOI Pozzetto.

Preghiamo il Signore affinché riusciamo a rendere il bar della nostra parrocchia un luogo di incontro e di condivisione cristiana: un luogo dove gli anziani si sentano accolti, dove i ragazzi si sentano al sicuro, dove i bambini si sentano protetti, dove tutti si sentano a casa! UN LUOGO PROPRIO COME TU LO IMMAGINAVI!

Grazie Don Gilberto!



Assisi 2006 - Ricordo di Don Gilberto in uno dei tanti bei momenti trascorsi assieme!



Domenica 20 Agosto 2023: S.E. Mons. Vescovo Gianluca Perici, nunzio in Zambia e Malawi, ha celebrato la S. Messa insieme alla comunità di Pozzetto. Nella foto, insieme con i chierichetti, con don Armando e con don Michele.

ANNIVERSARIO



50 anni di matrimonio di Brotto Luciano e Perozzo Vanda

BATTESIMO



Battesimo di Isabella Martini del 10.09.2023



LA SAGRA... GRUPPO MISSIONARIO

Portando nel cuore i pochi missionari della parrocchia sparsi nel mondo, le donne che nell'arco dell'anno sferruzzano per creare lavori a maglia da rivendere, i contadini del sud del mondo che sono l'anello iniziale del commercio equo-solidale, anche quest'anno siamo stati presenti alla sagra di fine agosto allestendo l'angolo missionario.



Certo le proposte, per vari motivi, sono mutate negli anni: dall'artigianato orientale, alle mostre espositive su varie tematiche che ci aiutassero a riflettere sui nostri stili di vita, alla vendita di articoli provenienti direttamente dalle terre dove lavoravano i nostri missionari, al coinvolgimento di coloro che hanno offerto dolci o lavori manuali...

Nel tempo anche le visite e gli interessi sono cambiati, non possiamo nascerlo che parlare o proporre attività con lo sfondo missionario non ha più lo stesso impatto di anni fa, ma ancora una volta ci siamo impegnati a tenere aperta la porta sulle missioni.

Con queste poche righe vogliamo ringraziare chi non manca nel sostenere queste iniziative investendo così i propri talenti donando gratuitamente senza aspettarsi nulla in cambio.

Si sono così raccolti 370,00 €, una vera goccia se si pensa che per un decennio (nei 33 anni di presenza in sagra) questa cifra veniva moltiplicata per 9...

Altro ringraziamento va a quanti mettono dei spiccioli nella cassetta per i missionari all'interno del Circolo Noi, finora ha fruttato 249,00 €.

Sono delle briciole, briciole che magari cadono dalle nostre tavole..., ci viene l'immagine dei cagnolini e delle briciole che troviamo in Matteo 15,21-28.

Gesù dapprima si sottrae nei confronti di una donna Cananea che implora un suo intervento per la figlia malata: "Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini". Nella mentalità dei giudei, i pagani erano considerati cani.

E poi la risposta della donna: "È vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei padroni".

La donna invita Gesù a fare delle briciole di miracolo, briciole di guarigione anche per gli ultimi, Egli si commuove e cambia l'atteggiamento: "Donna, grande è la tua fede!"

È la convinzione di quella donna che tutti, anche i pagani sono amati, che per Dio non esistono figli e no; è l'umiltà di chi va in cerca solo di briciole, di pane perduto...

Gruppo missionario



Domenica 6 Agosto: il Vescovo Mons. Gianluca Perici con alcune parrocchiane di Ca' Onorai nel giorno in cui ha celebrato la S. Messa presso la nostra comunità.



Nicole Preducaj battezzata a Ca' Onorai domenica 10 Settembre 2023



BRILLARE, ASCOLTARE E NON TEMERE



In questo periodo di ripresa di tutte le attività scolastiche, parrocchiali, lavorative, sportive, ... custodiamo nel cuore la gioia dei giorni di vacanza e le parole del Santo Padre: *"Signore, è bello per noi essere qui!"* (Mt 17,4). *Queste parole, che disse l'apostolo Pietro a Gesù sul monte della Trasfigurazione, vogliamo farle anche nostre dopo questi giorni intensi. È bello quanto stiamo sperimentando con Gesù, ciò che abbiamo vissuto insieme, ed è bello come abbiamo pregato, con tanta gioia del cuore. Allora possiamo chiederci: cosa portiamo con noi ritornando alla vita quotidiana? Rispondo con queste tre parole: **brillare, ascoltare e non temere.**"* (Omelia del Santo Padre, Santa Messa per la Giornata Mondiale della Gioventù, "Parque Tejo" Lisbona, domenica 6 agosto 2023)

Marisa

BATTESIMO

*Battesimo
di Angelo Gennaro
del 26 agosto 2023*



DIARIO DI BORDO: OBIETTIVO ESTATE



Con l'arrivo di settembre, la stagione estiva volge al termine; stanno, infatti, per tornare le nostre quotidianità: le nostre vite riprendono le loro abitudini e tutti, grandi o piccoli che siano, si approssimano a ricominciare con i loro doveri e responsabilità. Questo periodo di passaggio è utile per poter fare un bilancio di quello che è stata la stagione estiva di tutti noi ed in particolare delle principali iniziative in cui i parrocchiani di Santa Maria hanno partecipato, potendo così vivere pienamente il Senso di Comunità Cristiana.

L'estate a Santa Maria ha avuto un inizio lievemente anticipato rispetto a quanto riportano i calendari astrali: domenica 28 maggio, giorno di Pentecoste, i ragazzi di quinta elementare e prima media hanno completato il loro percorso di Iniziazione Cristiana ricevendo i sacramenti della Confermazione e dell'Eucarestia. Nel giorno in cui la Chiesa ricorda la Discesa dello Spirito Santo ad illuminare le menti e i cuori degli Apostoli, la nostra comunità si è riunita per accompagnare i nostri giovanissimi fratelli in quella che non può essere una tappa di conclusione, ma una nuova partenza per diventare membri attivi e produttivi al bene della nostra comunità, con la speranza che i doni che lo Spirito porta con sé possano mantenerli sulla strada giusta, la strada del Signore, per poter essere bravi cristiani. Un'altra data molto importante per Santa Maria è stata quella del 17 giugno, giorno in cui la chiesa celebra il Cuore Immacolato di Maria, patrono della nostra chiesa; la nostra comunità ha celebrato questa festa con una messa solenne, seguita dalla benedizione dei mezzi di trasporto e dalla preghiera di affidamento al Cuore di Maria, un cuore di madre che sa perdonare tutto ai figli e che è sempre pronto a proteggerli e confortarli nel dolore. Sempre tra la fine di giugno e l'inizio di luglio si è tenuto il grest serale, le attività estive per bimbi e ragazzi, organizzate dagli animatori per rallegrare le giornate estive dei più giovani e per creare un momento d'incontro in un periodo, come quello estivo, in cui le relazioni sociali, soprattutto per i più piccoli a causa della fine delle attività scolastiche e ludiche, sono più difficili da mantenere. I ragazzi hanno risposto attivamente alle attività proposte e hanno partecipato con assiduità alle serate fino alla festa finale, manifestando sempre il loro divertimento e la voglia di stare insieme. Un ultimo evento da ricordare è la celebrazione in onore di San Rocco, il giorno 16 agosto, tenutasi nel Capitello dedicato al Santo collocato nell'omonima via. Dopo la Santa Messa si è tenuta una processione con alla testa la statua del Santo, protettore dei malati di peste, come segno di devozione delle famiglie residenti nelle case limitrofe al capitello, le quali rinnovano annualmente il loro riconoscersi comunità accumulati dalla fede per San Rocco da loro eletto come sacro protettore. La serata si è poi conclusa con un momento conviviale organizzato dalle famiglie stesse.

Marco Orso



BUONA STRADA A TUTTI

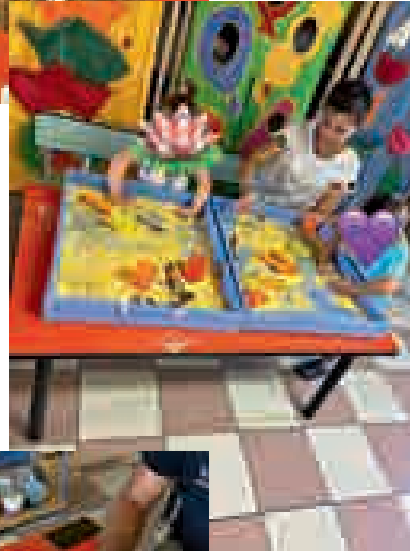
L'ambientamento al nido e alla scuola dell'infanzia è un momento sempre delicato e ricco emotivamente. Non servono "paroloni" ma piccole cose che raccontano il nostro lavoro educativo.

È un momento delicato che segna la qualità della relazione educativa. È il tempo di nuovi incontri e di nuove emozioni. È il tempo in cui si costruisce la fiducia. È il tempo dell'attesa: l'attesa del primo sguardo d'intesa, del primo sorriso, della prima carezza, del primo abbraccio. È un tempo lento fatto di rispetto ed empatia per i bambini e le bambine, per le mamme ed i papà. È il tempo in cui, più di ogni altro momento, dobbiamo accogliere e sentire i bisogni altrui ed anche nostri. È il tempo in cui, nonostante siano passati tanti anni, c'è l'emozione del primo giorno. Buon ambientamento a tutti bambini, bambine, mamme, papà, insegnanti, educatrici.

Ricominciamo tutti insieme portando nel cuore e nella mente maestra l'aria che ha incominciato una nuova grande esperienza e accogliendo a braccia aperte le maestre Gloria e Beatrice.

Buona strada a tutti!

Le insegnanti



Fedeli carissimi, il giorno di Natale del 1969 Joseph Ratzinger in un incontro fra teologi aveva detto: "Verrà un tempo in cui la Chiesa diventerà piccola e dovrà ripartire quasi dagli inizi. Diminuiranno di molto i suoi fedeli e dovrà ripartire da piccoli gruppi che metteranno la fede al centro della loro vita. Sarà una Chiesa più povera e senza alcuni privilegi. Allora gli uomini, avendo perso di vista Dio, scopriranno la loro povertà; ma, vedendo il piccolo gregge dei credenti, scopriranno la risposta al senso della vita che avevano sempre cercato".

Benedetto XVI aveva visto giusto. Basta venire in chiesa in una domenica normale per accorgersi che ci stiamo avviando verso una Chiesa minoritaria: la grande maggioranza delle persone, specialmente giovani, hanno tagliato i ponti con la Parrocchia. Tanti non si pongono alcun problema: vivono bene così.

A questo punto verrebbe la tentazione di scoraggiarsi, di fare quel che si può, rivolgendosi specialmente alle persone più adulte. Ma ci viene in aiuto papa Francesco che ha detto: "La Chiesa non è più di tutti, ma è sempre per tutti". Bisogna prendere coscienza che i fedeli praticanti sono una minoranza e che non si possono fare tutte le cose che si facevano prima, perché non ne abbiamo più le forze. Ma per questo non dobbiamo rinchiuderci in noi stessi; dobbiamo vivere da coraggiosi testimoni della nostra fede. L'unico metodo convincente è la nostra vita di credenti impegnati, coerenti e gioiosi, perché se noi cristiani non abbiamo gioia non siamo credibili.

Certamente il Sinodo della nostra Diocesi che si concluderà il prossimo anno ci aiuterà a capire il tempo che stiamo vivendo e le scelte che dobbiamo fare come Chiesa. Oggi non riusciamo ancora a vedere la svolta da fare, ma di sicuro lo Spirito Santo, anima della Chiesa, ci illuminerà.

Il messaggio fondamentale rimane lo stesso: "Ci si salva solo insieme, nessuno si salva da solo". Dobbiamo superare l'individualismo che ci fa ripiegare solo su noi stessi svincolandoci dalla Comunità. La Chiesa troverà la strada giusta per tornare a percorrere ancora la strada maestra che porta gli uomini a raggiungere l'ultima mèta della loro vita: Dio, infinito amore.

don Luciano

**Domenica 8 ottobre:
39° compleanno della Parrocchia**
Faremo un po' di festa con tutti coloro che si sentono membra vive della nostra Comunità.



GREST SAN DONATO 2023

Nei giorni dal 4 all'8 settembre 2023, nella nostra comunità ha avuto luogo il GREST. Erano 3 anni che non veniva proposta quest'iniziativa e noi, un gruppo di giovani animatori, abbiamo finalmente deciso di riproporre questa attività che prima del Covid aveva riscosso molto successo, specialmente tra i più piccoli.



Il tema scelto è stato "Alice in Wonderland", creando così un mondo di personaggi fantastici e stravaganti dove i bambini hanno aiutato Alice e il Bianconiglio a salvarsi dalla Regina di Cuori, aiutati dallo Stregatto, dal Cappellaio Matto e da tanti altri personaggi.

È stato bello vedere come giovani di varie età abbiano fatto gruppo condividendo i valori importanti per la comunità cristiana, giocando e ritrovandosi insieme. Mercoledì i bambini hanno potuto vivere una giornata in mezzo al verde, alla scoperta di divertenti attività ideate dagli animatori, presso il "Parco delle Suore della Provvidenza" di Belvedere di Tezze sul Brenta. Si tratta di un luogo sicuro e curato, dove i bambini erano liberi di divertirsi nel rispetto della natura e del prossimo.

Tra giochi d'acqua, lavoretti, scenette e molti giochi in compagnia il tempo è volato, arrivando così alla serata finale. Dopo la messa celebrata da Don Luciano abbiamo vissuto un momento di convivialità tra animatori, ragazzi e famiglie, coinvolgendo anche i genitori nelle attività che erano state proposte ai ragazzi durante la settimana.

Per noi giovani animatori non è stato sicuramente facile gestire questa nuova esperienza, ma grande è stata la soddisfazione dopo la conclusione della settimana.

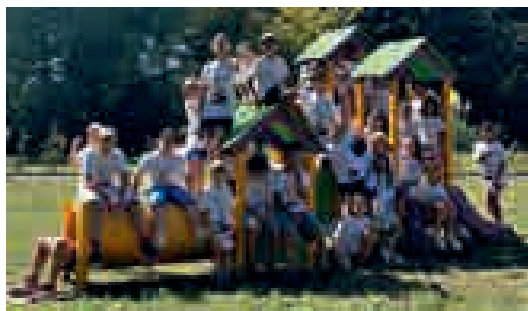
Molti, infatti, sono stati i bambini che al termine del Grest si sono lamentati per la velocità del tempo trascorso insieme, riempiendoci così il cuore di gratitudine e gioia.

Il bilancio di quest'iniziativa per noi animatori è stato sicuramente molto positivo, sia dal punto di vista umano che formativo; speriamo di formare all'interno della comunità un gruppo di giovani più affiatato e collaborativo, desideroso di lanciare nuove proposte e attività.

Ringraziamo infine chi ha permesso la realizzazione di quest'iniziativa: Don Luciano, la Pro Antica Pieve di San Donato, l'Associazione Noi S. Donato e i responsabili Livio e Francesco.

Ci vediamo l'anno prossimo!

Gli animatori



Venerdì 1 settembre i fratelli e sorelle di fr. Amilcare Rebellato hanno voluto dargli tutti insieme il saluto prima che lui partisse ancora una volta per la Thailandia. Egli infatti svolge il suo prezioso servizio in favore dei poveri che vivono nella periferia di Bangkok, spesso abbandonati lungo la strada o sui marciapiedi. È stato un incontro vissuto con gioia e con affetto da tutti i presenti, dalla più anziana (Assunta, 99 anni) alla più giovane (un anno). Fr. Amilcare, durante la Messa di domenica 3 settembre, quando è stato salutato dalla Parrocchia, ci ha dato appuntamento fra tre anni. Che il Signore lo ascolti e lo benedica.



Giovedì 14 settembre tutti coloro che svolgono un servizio nell'Associazione NOI si sono riuniti per trascorrere insieme una serata gustando una pizza. Il vero motore dell'Associazione sono i volontari che si alternano nel servizio durante le varie iniziative e che consentono l'apertura del Bar tre volte la settimana. Il Circolo NOI offre a tutti la possibilità di incontrarsi con gli amici bevendo un caffè, gustando un gelato, prendendo un aperitivo o guardando una partita di calcio. Un grazie speciale a tutto il Direttivo e al Presidente che promuove con fervore le varie attività dell'Associazione.

L'ottobre missionario... comunità cristiane CUORI ARDENTI, PIEDI IN CAMMINO

Ancora una volta è giunto il mese di ottobre per sensibilizzare le nostre comunità cristiane a farsi carico della missione universale della Chiesa.

La Chiesa, già da un secolo, ha adottato uno strumento pastorale che renda possibile la partecipazione di tutte le comunità e di tutti i credenti alla missione universale della Chiesa: si tratta delle Pontificie Opere Missionarie, attraverso le quali si intende creare tra tutti i cristiani del mondo uno spirito di fraternità universale nella preghiera e di solidarietà specialmente verso le Chiese più giovani e bisognose di sostegno. Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno Papa Francesco ha scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Attraverso l'esperienza



di questi due discepoli che, nell'incontro con Cristo risorto, si trasformano in attivi missionari, Papa Francesco richiama prima di tutto il valore della Parola di Dio per la vita dei battezzati: «La conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano, e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del suo Vangelo» «Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore». In un secondo passaggio del suo messaggio il papa ci sottolinea l'importanza dell'Eucarestia: «Occorre ricordare che un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto cristiano missionario.

Tanto più lo spezzare il Pane eucaristico che è Cristo stesso è l'azione missionaria per eccellenza, perché l'Eucaristia è fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa». Infine il Papa ci ricorda l'importanza del mantenere viva la missione con l'impegno di ciascuno e con la preghiera per le vocazioni missionarie: «L'immagine dei "piedi in cammino" ci ricorda ancora una volta la perenne validità della missione ad gentes, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra».

L'OTTOBRE MISSIONARIO... ALCUNI APPUNTAMENTI

Nella Giornata Missionaria Mondiale (22 ottobre), ogni comunità cristiana si unisce spiritualmente a tutti i missionari inviati nel mondo ad annunciare il Vangelo fino agli estremi confini e, attraverso la raccolta di offerte a favore delle Pontificie Opere Missionarie, ogni comunità che celebra l'Eucarestia, contribuisce al sostegno di tutti i missionari sparsi nel mondo e di tutte le comunità più povere di mezzi, quelle che vivono in situazioni di assoluta minoranza e quelle che soffrono controversie e persecuzioni.

**Nella chiesa della Beata Vergine del Carmine, venerdì 13 ottobre alle 20:30
Rosario Missionario**

Mediteremo il racconto dei discepoli di Emmaus nel Vangelo di Luca (cfr. 24,13-35), lasciandoci guidare dal Messaggio di papa Francesco per la Giornata missionaria mondiale di quest'anno che prende spunto da quel racconto evangelico. Accompagnati da Maria pregheremo portando nel cuore tutti i missionari del vicariato, i popoli della Terra, specialmente i più martoriati dalla guerra, dalla fame, dallo sfruttamento, dalle carestie.

Altre proposte dalla vicina Parrocchia di San Bernardo in Laghi

1ª Settimana
 Mercoledì 4: S. Messa e Adorazione (15:30)
 Giovedì 5: Foto La prigioniera e il Figlio (20:30)

2ª Settimana
 Mercoledì 11: S. Messa e Adorazione (15:30)
 Giovedì 12: Africa in movimento verso... (20:30)

3ª Settimana
 Mercoledì 18: S. Messa e Adorazione (15:30)
 Giovedì 19: Racconti dalla OMI (20:30)

DOMENICA 22
 Giornata Missionaria Mondiale
 Tombola missionaria (10:00)

4ª Settimana
 Mercoledì 25: S. Messa e Adorazione (15:30)
 Giovedì 26: Foto missionaria (20:30)

Iniziativa alterna
 Venerdì 13: Preghiera eucaristica (20:00)
 Venerdì 20: Vigilia missionaria e d'invito (21:00)
 Comunità di Fratria

Tutte le iniziative sono gratuite e assistenzialmente organizzate dalla Parrocchia di San Bernardo in Laghi.

AFRICA: CONTINENTE SACCHEGGIATO

Il 90% del patrimonio artistico culturale africano si trova fuori dall'Africa. Le richieste di restituzione sono diventate un simbolo di lotta al colonialismo



Obelisco di Axum, a Roma dal 1937 (dopo la Guerra di Etiopia). Restituito al Paese africano nel 2005

Gran parte degli oggetti d'arte africana che si trovano nei Paesi europei è stata sottratta senza scrupoli nel periodo coloniale. Un percorso di restituzione è avviato. Ma per affrontare d'avvero il problema è necessario che l'Europa (Italia compresa) guardi in faccia quel capitolo, spesso rimosso dalla sua storia. È la "damnatio memoriae" che torna a colpire.

George Robertson, avvocato specializzato in diritti umani, definisce il *British Museum*: "Il più grande ricettacolo di opere d'arte rubate al mondo". E sono sempre più numerose le richieste da parte di molti Paesi africani di restituzione dei capolavori sottratti. Anche l'Italia si è trovata ad affrontare questo problema, basti ricordare la vicenda del celebre obelisco di Axum che dal 1937 si ergeva a Roma presso il Circo Massimo e che venne restituito all'Etiopia nel 2005.

Il presidente francese Macron ha dichiarato il 28 novembre 2017 a Ouagadougou (capitale del Burkina Faso, ex Alto Volta), "Non posso accettare che una larga parte del patrimonio culturale di molti Paesi africani si trovi in Francia". L'uomo politico ha poi commissionato un "rapporto" sul tema a due esperti, un Senegalese ed una Francese che hanno lavorato supportati da un centinaio di esperti in varie discipline. Al contrario, nel Regno Unito, il *British Museum* non ha voluto andare avanti sulla questione, sebbene abbia ricevuto diverse richieste da Paesi che si ritengono defraudati di alcuni loro capolavori.

La linea da tenere è quella di accogliere favorevolmente le richieste di restituzione di oggetti raccolti nell'ambito di certe sedicenti "missioni scientifiche", a meno che non esistano testimonianze esplicite sul pieno consenso dei proprietari o custodi degli oggetti nel momento in cui essi vennero portati via.

Marco Aime
riduzione da "Nigrizia" 2023

LE 12 DIOCESI DELLA CALABRIA

Giovedì 21 settembre **don Giuseppe Alberti** di 58 anni, a Villafranca P. fino ad un anno fa e ora parroco di Solesino, è stato nominato vescovo della diocesi di **Oppido Mamertina-Palmi (Reggio Calabria)**.

La Regione Ecclesiastica della Calabria ha una superficie di 15271 kmq, con una pop. di 2.051.657. È articolata in 12 diocesi, 964 parrocchie con 1.458 sacerdoti. Ma quali sono le Diocesi della Calabria?



La diocesi (eparchia) di Lungro degli albanesi dell'Italia continentale comprende le comunità italo-albanesi rimaste fedeli al tradizionale rito religioso bizantino-greco, sparse in 4 regioni dell'Italia continentale e 5 province (Cosenza, Potenza, Bari, Lecce, Pescara), per un totale di 26 comunità con 30 parrocchie.

DIOCESI	SUPERFICIE	POPOLAZIONE	PARROCCHIE	SACERDOTI DIOCESANI
CASSANO ALLO JONIO	1311	110.090	47	59
CATANZARO-SQUILLACE	1604	250.054	119	129
COSENZA BISIGNANO	2445	382.570	124	143
CROTONE SANTA SEVERINA	1895	177.929	80	87
LAMEZIA TERME	915	132.488	55	58
LOCRI-GERACE	1248	130.670	73	60
LUNGRO	493	28.079	26	30
MILETO-NICOTERA-TROPEA	943	166.000	129	113
OPPIDO MAMERTINA-PALMI*	930	175.736	64	95
REGGIO DI CALABRIA-BOVA	924	273.145	136	139
ROSSANO-CARIATI	1415	116.091	51	65
SAN MARCO ARGENTANO-SCALEA	1148	108.805	60	84
* Padova (quinta diocesi in Italia)	3297	1.081.808	459	878

L'UOMO ED OGNI ESSERE DEL CREATO: QUALE RAPPORTO ?



Gli animali occupano un posto importante nella nostra società. Oggi sempre più persone mostrano di essere sensibili alla sofferenza che gli animali patiscono, specie a quella provocata da allevamenti intensivi. Nonostante ciò il nostro comportamento nei loro confronti è stato ed è sempre caratterizzato da grande ambivalenza. Alcuni animali sono oggetto del nostro amore, della nostra protezione; altri, invece, li cacciamo, li uccidiamo e li mangiamo. Cosa è giusto fare? In base a quali principi etici?



Questo libro cerca piuttosto di affrontare le questioni fondamentali per capire come si possa tenere, verso gli animali, un comportamento che sia rispettoso delle loro esigenze specifiche. Presenta poi le posizioni attualmente dibattute nel campo dell'etica animale e in particolare, tenendo conto di sofferenze e somiglianze tra essere umano e animali, mette in evidenza la nostra responsabilità, indicando come essa si concretizzi in ambiti come il nostro rapporto con gli animali domestici, l'allevamento a fini di reddito, la sperimentazione animale nella ricerca medica, la caccia e il consumo di prodotti di derivazione animale.

Un grande libro di etica relativa agli animali.

MARTIN LINTNER (1972, Sudtirolese) sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria (quelli di Monte Berico a Vicenza) è docente di Etica Teologica presso lo studio accademico di Bressanone. Già presidente dell'Associazione europea di Teologia cattolica (2013-2015) e dell'Associazione internazionale di Teologia morale ed Etica sociale (2017-2019), è noto a livello internazionale. Ha alle spalle diverse pubblicazioni.

MASSACRATA CRUDELMENTE UNA POVERA CAPRETTA

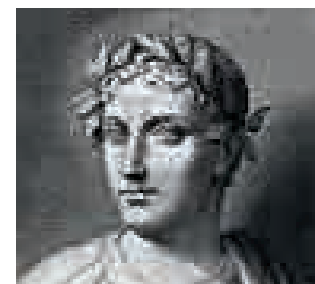
Protagonisti un branco di giovani: mentre alcuni la ammazzavano a calci, gli altri facevano il tifo urlando e filmando. Come non pensare alle scene di stupro di gruppo?

L'assassinio brutale di una capretta presa a calci da parte di alcuni giovani di Anagni (Frosinone) durante una festa dei 18 anni non è una vicenda marginale né tantomeno "una bravata di fine estate" come è stata definita da uno dei genitori presenti (mancava solo dicessero che la capretta "se l'era andata a cercare") ma ha una matrice analoga a episodi di crudeltà sugli esseri umani. I fratelli Bianchi, per esempio, i feroci assassini di Willy Monteiro Duarte, erano stati anche denunciati da LNDC Animal Protection per aver torturato animali e aver filmato le loro "imprese". con tanto di risate e di urla di incitamento degli amici che assistevano allo "spettacolo". Purtroppo la crudeltà di Anagni fa seguito a tante altre, fra cui celeberrima la fine di "Angelo" a Sangineto (Cosenza) un tranquillo meticcio che vagava in un paesino della Calabria da anni conosciuto e amato da tutti e ucciso a bastonate da un gruppo di giovani balordi in vena di prodezze.

Di cosa si sono "nutriti" questi ragazzi? Di quali frustrazioni familiari sono il prodotto? Che esempi scorrono nei loro occhi? Quali vuoti esistenziali devono riempire? Perché li far star bene il potere di fare del male agli animali? Faccio mie le parole di Carla Rocchi. Presidente dell'ENPA: **"È ora che venga riconosciuta la pericolosità sociale delle persone che maltrattano e uccidono gli animali"**. Sono pericolose, sì. Come l'assassino dell'orsa Amarena, innocua e amata da tutti.

Fiamma Satta

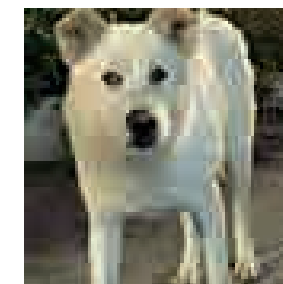
(La Gazzetta dello sport del 4-9-23, pag. 63)



Q. Orazio Flacco (65 a.C. – 8 d.C.)

"Crudelitas in animalia tirucinium crudelitas contra homines"

(La crudeltà verso gli animali è triste storia di crudeltà verso gli uomini)



Il cane Angelo: bontà ed intelligenza, vittima -come la capretta- della stupida crudeltà del sedicente uomo

DOMENICA 1 OTTOBRE – ORE 15,30

**Parco zoofilo S. Francesco a Presina Di Piazzola s. Br.
via Borghetto I n. 11** (cell. 333-1867076)

tradizionale **SANTA MESSA**

celebrata da don Alessio Graziani, direttore di radio Oreb
e portavoce del Vescovo di Vicenza

con la benedizione degli animali che ognuno è invitato a portare.

Anagrafe Parrocchiale

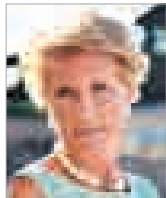
Battesimi:

Balambà Lorenzo di Avila Ramiro Andrè e Maccatrozzo Andreina
Ceroni Carlo di Edoardo e Maccatrozzo Laura
Sandri Riccardo Maria di Francesco e Bertoncello Sofia
Sandri Leone di Francesco e Bertocello Sofia
Berlusconi Agata di Fabio e Facco Giulia
De Toffoli Jacopo Eugenio di Emanuele e Ederle Federica
Farina Vittoria di Luca e Paval Andreea Emilia

Matrimoni:

Baggio Luca e Facci Laura
Pizzinato Igor e Solidoro Emanuela
Ferroni Fabio e Romanello Paola
Barone Carlo e Scapin Sofia
Cavicchiolo Filippo e Poletto Valentina

Si ringrazia vivamente per le offerte erogate ai missionari cittadellesi in occasione della celebrazione dei funerali.



VIANELLO ANTONELLA
in Franceschetto
n. 12-9-1953 m. 19-8-2023
(Duomo)



Dott. BASSO PIETRO
n. 24-7-1930 m. 23-6-2023
(Duomo)



BAGGIO ANTONIO
n. 28-1-1941 m. 11-8-2023
(Duomo)



BONONI VITTORINO
n. 11-8-1935 m. 25-8-2023
(Duomo)



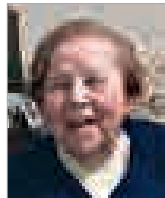
BROTTO ANNAMARIA
n. 5-6-1933 m. 16-7-2023
(Duomo)



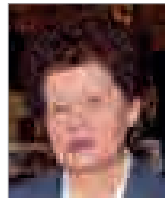
GIONGO GIOVANNI
n. 17-11-1943 m. 25-8-2023
(Duomo)



MICHELINI GIOVANNI
n. 13-8-1951 m. 13-8-2023
(Duomo)



MIENI FRANCESCA
Ved. Pettenuzzo
n. 12-9-1925 m. 14-8-2023
(Duomo)



SCALCO GIOVANNA
n. 25-1-1940 m. 23-7-2023
(Duomo)



ZECCHIN GIUSEPPE
n. 25-1-1932 m. 20-8-2023
(Duomo)



ZUCCOLI PAOLA
in Cavuto
n. 20-5-1951 m. 19-8-2023
(Duomo)



TRENTIN SILVIO
n. 9-3-1944 m. 21-8-2023
(Ca'Onorai)



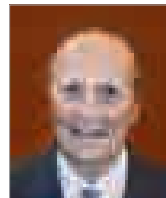
GUERRA INGLESINA
Ved. Bertoncello Brotto
n. 16-10-1926 m. 20-8-2023
(San Donato)



GASPARIN GIAN MARCO
n. 28-7-1942 m. 6-9-2023
(San Donato)



ORLANDO LINA
n. 9-2-1940 m. 24-8-2023
(Santa Maria)



REBELLATO ANTONIO
n. 26-7-1932 m. 17-8-2023
(Santa Maria)



BAGGIO OTTONE
n. 2-7-2023
(Pozzetto)



TONIETTO TERESINA
Ved. Rebellato
n. 20-11-1939 m. 26-5-2023
(Pozzetto)

— AVVISO —

Chi, colpito da un lutto, desidera che il proprio caro venga ricordato nel Bollettino, è pregato cortesemente di consegnare, o di inviare via e-mail, al proprio parroco una foto del defunto (con le date di nascita e di morte) entro uno o due giorni dal funerale. Si ringrazia per la collaborazione!

Orari Parrocchiali

SS. MESSE FESTIVE del Sabato

ore 17.15 Carmine
ore 17.30 S. Francesco
ore 18.00 Ca' Onorai
ore 18.30 Duomo
ore 19.00 S. Donato, Pozzetto, S. Maria, Ospedale, Laghi

SS. MESSE FESTIVE (Domenica)

ore 7.00 S. Francesco
ore 8.00 S. Donato, S. Maria, Laghi
ore 8.15 Ospedale
ore 8.30 Duomo, S. Francesco
ore 9.15 Ca' Onorai
ore 9.30 Carmine
ore 10.00 Duomo, S. Donato, S. Francesco, S. Maria, Laghi
ore 10.30 Pozzetto
ore 11.30 Duomo, Pozzetto
ore 15.30 S. Donato (inv.), S. Francesco
ore 18.00 Pozzetto
ore 18.30 Duomo, S. Maria
ore 19.00 Ospedale

SS. MESSE FERIALI

ore 7.15 Ospedale (Merc.)
ore 8.00 Pozzetto (Merc., Ven.), Ca' Onorai (Giov.), S. Francesco
ore 8.30 Duomo, S. Maria (Mart., Merc.)
ore 9.00 Carmine
ore 17.30 S. Francesco, Ospedale (Lun., Mart., Giov., Ven.)
ore 18.30 Duomo, Ca' Onorai (Mart.)
ore 18.30 San Donato (inv.), S. Maria (Lun., Giov., Ven.)
ore 19.00 San Donato (est.), Laghi (Lun., Merc., Ven.)

SS. FUNZIONI

ore 8.00 Lodi (tutti i giorni) in Duomo
ore 17.30 S. Francesco

Adorazione Eucaristica: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.30 il **giovedì in Duomo**.
dalle 20.30 alle 21.30 il **martedì presso il Centro De Foucauld**.
Adorazione Eucaristica Perpetua nel convento di S. Francesco.
Battesimo comunitario: accordare la data con il Parroco.

UFFICIO PARROCCHIALE DEL DUOMO (Stradella delle cucine economiche, 4)

Orario di Archivio (documenti): lunedì - giovedì - sabato ore 9-11

e mail (documenti d'archivio): cittadelladuomo@gmail.com

Udienze: l'Arciprete riceve in canonica il lunedì e il sabato dalle 9 alle 10.30

Telefoni

Parrocchie

Ca' Onorai - ufficio371 4590852
Duomo049 5970237
email: cittadelladuomo@gmail.com
S. Donato049 5974492
S. Maria049 5970099
email: santamaria.cittadella@diocesipadova.it
Pozzetto - SS. Redentore049 5970803
sito internet vicariale: www.parrocchiecittadellesi.it

Chiese

Carmine (mons. Remigio Brusadin)349 1373497
e-mail remigio.brusadin@diocesipadova.it
S. Francesco049 5970280

Centri parrocchiali

Centro «Bertollo» 049 5970357
Centro di spiritualità «De Foucauld P. Carlo»327 3870308
Centro socio-educativo «S. Antonio»049 5970448
Circolo Noi Ca' Onorai391 1828047
Patronato Pio X- direzione - segreteria049 5970466
Patronato Pio X - e-mailinfo@patronatopiox.it
Patronato Pio X - Bar 049 9404710

Istituti

Istituto Farina - Comunità049 9400788
Istituto Farina - Scuola049 5970277

Scuole Materne

«Sant'Antonio» - Laghi049 9422211
«Maria Immacolata» - Ca' Onorai339 8970398
«Pio X» - Borgo Bassano049 5971273
«Pio X» - S. Maria049 9401747
«S.B. Boscardin» - Pozzetto049 5971030

Sacerdoti

Don Luca Moretti049 5970237
e-mail donluca@libero.it
Calderaro don Roberto (Cappellano Osp.) ...348 6048330
Campagnaro don Giuseppe (Osp. Civile) ...338 2447303
De Battisti don Attilio346 2310485
Majoni don Michele049 5970803
Galiazzo don Davide049 5970237
Tonin don Giuseppe049 5994017
Vanzan Don Luciano049 5974492
e-mail pievesandonato@gmail.com

Religiose

Figlie di S. Anna (Suore indiane)049 5971423

IMPORTANTE !

I parroci delle 5 parrocchie "presenti" in questo periodico, i frati del Convento di San Francesco, il Rettore del Carmine sono gentilmente invitati a verificare se gli orari delle funzioni religiose da un lato e i numeri di telefono delle parrocchie e dei sacerdoti dall'altro, siano "aggiornati". Ove così non fosse, sono pregati di comunicare ogni cambiamento alla Tipografia Biblos (049 9400099).

